

## **IL FINOCCHIO SELVATICO (*Foeniculum vulgare* Mill.)**

Contiene anetolo, chetone anisico, d-pinene, canfene, a-fellandrene, dipentene, metilcavicolo. Ed inoltre pectina, olio grasso, zuccheri, amido, olio etereo.

Ippocrate e Dioscoride la raccomandavano per attivare la secrezione del latte. Secondo Cazin è un eccitante usato in tutte le malattie che richiedono un'azione tonica. Questo autore le attribuisce le stesse virtù dell'Anice, Carvi, Coriandolo: stomachica, diuretica, emmenagoga, antispasmodica. Tutte queste azioni sono riconducibili alle sue proprietà eccitanti dell'organismo. Il Valnet la consiglia per le oligurie e le litiasi urinarie, il meteorismo, l'atonìa delle vie digestive con digestioni lente, i dolori gastrici e i vomiti nervosi. Il Benigni la ritiene un tonico e stimolante delle funzioni digestive, carminativa, emmenagoga, galattogoga. Secondo Chiereghin è essenzialmente digestiva, espettorante, con effetti estrogenosimili. Infatti attiva la secrezione salivare, gastrica e intestinale e aumenta la motilità gastrointestinale per azione spasmolitica carminativa; agisce come espettorante, secretomotoria, secretolitica, antisettica, per stimolazione dell'epitelio ciliare delle prime vie respiratorie; stimola la secrezione latte e agisce come emmenagoga.

A questa pianta vengono tradizionalmente attribuite proprietà carminative e spasmolitiche, oltreché inibenti i processi di fermentazione intestinale, anche se alcune ricerche parrebbero indicare che questa droga può anche favorire le contrazioni della muscolatura liscia intestinale. Questa pianta viene correntemente utilizzata nel trattamento sintomatico delle turbe digestive quali sensazione di gonfiore a livello addominale, insufficienza digestiva, eruttazioni, flatulenza e come coadiuvante nella terapia del colon irritabile. Uno studio clinico ha evidenziato che il Finocchio ha, su questi sintomi, un'efficacia paragonabile a quella della metoclopramide, ma con un'incidenza di effetti collaterali assai minore e prossima allo zero. Può anche avere una modesta attività diuretica, con aumentata escrezione di acqua e di sodio, ed è usato tradizionalmente anche per favorire la montata latte.

Studi recenti paiono indicare che questa droga possieda attività antibatterica e antimicotica. In effetti è stato dimostrato che è attivo contro parecchi germi, in particolare *Staphylococcus aureus*, *Clostridium sporogenes*, *Proteus vulgaris*, *Escherichia coli*, *Alcaligena faecalis* e *Flavobacterium suaveolens*. Una parte dell'azione antibatterica del Finocchio è spiegabile con la sua capacità di ridurre consistentemente i fenomeni mitotici delle cellule batteriche.

Un'azione antimicotica è stata dimostrata nei confronti di *Aspergillus niger*, sul quale la droga è attiva anche a concentrazioni molto basse, e anche di altri miceti patogeni dei vegetali.

Si è notato che la somministrazione endovenosa di estratto di finocchio riduce la pressione arteriosa nell'uomo, senza modificare la frequenza respiratoria e quella cardiaca.

Questa droga riduce il contenuto proteico nei testicoli e lo aumenta invece nelle vescicole seminali e nella prostata, con diminuzione delle fosfatasi acida e alcalina, senza effetti apparenti sulla spermatogenesi. Nelle femmine provoca corneificazione dell'epitelio vaginale e ciclo estrale, con aumento del peso degli organi genitali. Ciò sembra dovuto ad un'attività di tipo estrogenosimile.

